

ITINERARIO PASTORALE IL VESCOVO HA ANTICIPATO A VIDARDO LE LINEE DEL NUOVO ANNO, CHE COMPIE IL CAMMINO "NELLO SPIRITO DEL RISORTO"

La Chiesa di Lodi "... per il mondo"

«...Per il mondo"! È il titolo della lettera pastorale che il vescovo Maurizio presenterà alla diocesi in settembre e lo ha annunciato a Castiraga Vidardo, sabato 15 luglio, insieme alla partenza del parroco don Stefano Concardi per l'Uruguay. Ha dato inizio così, con un insolito gesto e di significativa portata simbolica, all'anno pastorale dedicato alla missione.

LA SANTA MESSA A VIDARDO SABATO 15 LUGLIO

Ne ha chiarito il senso durante la celebrazione eucaristica, alla presenza del parroco con la comunità e concelebrata da padre Irvin, un sacerdote dell'Ecuador venuto per l'estate in diocesi ad offrire il proprio servizio pastorale prima di iniziare gli studi ecclesiastici a Roma. La missione diocesana attualmente è in Uruguay, in diocesi di Mercedes, e precisamente nella parrocchia di Cardona, dove opera don Marco Bottoni. Da qualche mese è tornato don Ferdinando Bravi, dopo l'anno che vi ha passato dal rientro di don Giancarlo Malcontenti. I nostri sacerdoti seguono altre due comunità: Nueva Helvetia e Valdese a circa 50 km dalla prima, sempre in diocesi di Mercedes. Al vescovo monsignor Carlos Colazzi, recentemente passato da Lodi, monsignor Malvestiti ha ribadito il desiderio della nostra diocesi di continuare la collaborazione pastorale nello spirito conciliare della cooperazione tra le Chiese, anche se la penuria di ordinazioni in questi anni chiederà una generosità particolare al clero per consentire ai confratelli la missione in Sud America e in Niger nel continente africano dove operano don Domenico Arioli e don Davide Scalmanini, ma anche in altre parti del mondo.

«Cosciente della misericordia del Padre, in comunione col Crocifisso Risorto e sospinta dallo Spirito, anche la Chiesa di Lodi esce con tutti i suoi figli per la missione evangelica affinché libertà, verità e amore, sollecitudine verso i poveri e i sofferenti siano segno del regno di Dio in mezzo a noi. Andando può capitare di dover piangere. Sicura è tuttavia la gioia del raccolto: il trenta, il sessanta e financo il cento per uno. Gesù non consente che i suoi missionari siano però del mondo. Non tollera la mondanità (il pensiero, lo stile, gli intenti antievangelici). Ma vuole i suoi nel mondo. E per il mondo. È questo il titolo della lettera pastorale per la tappa che oggi avviamo: "...nel mondo". Sempre nell'omelia di sabato ha aggiunto: «Stiamo valorizzando nel triennio pastorale i sacramenti. È la volta della cresima e di quelli a servizio della comunione e della missione: ordine sacro e matrimonio. Preghiamo perché la missione parta dalla liturgia e approdi alle famiglie, ai giovani e a tutta la società, cominciando dal mondo del lavoro. Sono lieto della rappresentanza simbolica presente a questa Eucaristica degli animatori di questi ambiti della vita ecclesiale e sociale (i giovani della pastorale giovanile diocesana con gli Scout; l'Ufficio di pastorale familiare e financo gli associati alla Coldiretti). Ma ancor più lieto sono a motivo del parroco don Stefano Concardi che torna in missione. Il fuoco che Gesù, il Missionario del Padre, gli ha comunicato non si spegne. Il merito è anche vostro, fratelli e sorelle di questa parrocchia, che lo avete tenuto



VIDARDO Il vescovo e padre Irvin, dell'Ecuador, a Lodi per servizio pastorale

ben vivo insieme a lui. È grazia per tutti. C'è il distacco certamente. Ma se "rimaniamo" nell'amore di Cristo è come rimanere anche qui quando si va dove la chiesa manda. Siamo cattolici, aperti cioè all'universalità, e pur essendo nella storia siamo, addirittura, già seduti per grazia nei cieli». La missionarietà dunque è nel "dna" ecclesiale ed esprime l'obbedienza a Cristo - quella della fede - in Colui che Dio ha mandato "per il mondo". Al termine della celebrazione don Concardi ha presentato i componenti della comunità al Vescovo e anche i genitori con alcuni familiari. Proprio a loro monsignor Malvestiti ha rinnovato la gratitudine per l'accompagnamento di preghiera e di affetto assicurato al nuovo missionario, che dopo un periodo di servizio pastorale in diocesi, rientra nella missione cosiddetta "ad gentes" come sacerdote "fidei donum". Il dono della fede si rinnova in noi se lo offriamo a tutti.

Il Vescovo, dopo avere rincuorato i fedeli sull'invio di un parroco a Castiraga Vidardo, ha chiesto di collaborare con una vita cristiana sempre più generosa a rendere la società lodigiana il terreno buono che accoglia il seme della Parola (era il tema delle letture bibliche di domenica scorsa) ed esprima sempre missionari e missionarie "per il mondo". Se la solidarietà è fecondata dalla fede in ogni ambiente di vita non mancheranno vocazioni per questo tempo. E potranno partire piccoli nuclei familiari ad accompagnare i sacerdoti, i religiosi e le religiose sulle vie del Vangelo che vanno persino oltre i confini della terra.

AL CARMELO DOMENICA 16 LUGLIO

Ricorrendo la più grande festa carmelitana dedicata alla Madonna nel monastero lodigiano, domenica scorsa il vescovo Maurizio ha affidato proprio alla Vergine Santa e alla continua preghiera delle monache il nuovo anno pastorale. «Maria e la Chiesa, ci coinvolgono, benché peccatori e peccatrici, rendendoci coscienti che i doni di misericordia e comunione ricevuti ci impegnano nella missione con tutto il popolo di Dio». Così ha esordito nell'omelia pronunciata nella chiesa gremita per la Santa Eucaristia. Coi fedeli e le religiose, insieme ad un buon gruppo di laici che hanno ricevuto lo scapolare (il segno di speciale devozione alla Madonna del Carmine), monsignor Malve-



DA MARIA Al Carmelo l'affidamento dell'itinerario pastorale alla Vergine

SOTTO LO SGUARDO DELLA MADONNA DI FATIMA

IL 13 SETTEMBRE LA PRESENTAZIONE DELLA LETTERA SULLA MISSIONE

Mercoledì 13 settembre 2017 alle ore 20.45, nella Cattedrale di Lodi, sotto lo sguardo della Madonna di Fatima, è in programma la presentazione della lettera pastorale dal titolo: "...per il mondo". Tutti possono partecipare, in particolare: i rappresentanti parrocchiali adulti e giovani (Rp e Rpg), i catechisti che riceveranno dal vescovo il mandato, i gruppi e le associazioni ecclesiali, le parrocchie, specie quelle interessate alla visita pastorale (per i vicariati di San Martino e Co-



TRA I MISSIONARI La visita del Vescovo in Uruguay nel novembre 2015

L'AGENDA DEL VESCOVO

SABATO 22 LUGLIO, FESTA DI SANTA MARIA MADDALENA

A Lodi, nella chiesa omonima, alle ore 17.30 celebra la Santa Messa.

DOMENICA 23 LUGLIO XVI DEL TEMPO ORDINARIO

A Bertinico, alle ore 8.00 presiede la Santa Messa.
A Pieve Fissiraga alle ore 10.30 presiede la Santa Messa.

MARTEDÌ 25 LUGLIO, FESTA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

A Lodi, nella chiesa omonima a "Bottedo", alle ore 20.45 presiede la Santa Messa.

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO SANTI GIOACCHINO E ANNA

A Codogno, nella chiesa di "Santa Maria della Neve", alle ore 11.00 presiede la Santa Messa con i partecipanti al "Gruppo Terza Età" della Parrocchia.

dogno avrà luogo la consegna dei relativi decreti), i sacerdoti che riceveranno un nuovo incarico per esprimere il loro impegno ecclesiale davanti alla rappresentanza della propria comunità e della Diocesi. Con la nuova lettera pastorale, in cui il vescovo Maurizio riflette sulla missione ecclesiale, si compie l'itinerario Pastorale Triennale "Nello Spirito del Risorto", dopo gli anni indirizzati dalle lettere pastorali "Misericordiosi come il Padre" e "In Memoria di Me".

da ogni colpa - nel far risuonare l'appello alla vera libertà nei cuori invaghiti o irretiti dal male e dal Maligno. Il Signore ci dà la grazia per operare il bene piuttosto che ferirlo o spegnerlo rendendo la nostra vita non più una risorsa ma un problema che si aggrava a bloccare la stessa vita in noi come negli altri, coi quali siamo invece chiamati a salire la santa montagna. Là e non altrove sarà la gioia definitiva che ora pregustiamo nella misura in cui ci convertiamo. Là e non altrove desideriamo giungere felicemente, mai fer-

mandoci, se non per la sosta eucaristica che rinfranca la Chiesa nel suo cammino verso la Pasqua eterna». Alle Carmelitane ha chiesto di vivere il vangelo, proclamato nella liturgia, in modo sempre più profondo anche per tutti noi: «Ecco dove vi chiama l'Amore: ai piedi della croce, vicino ad ogni sventura e sciagura, a dire che il sangue del Redentore a diretto purifica e rinnova... Sarete per noi voi stesse la casa sicura se vi sentirete madri e figlie in quella Donna, che ai piedi della Croce fu una cosa sola col Figlio».